



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

De i ciechi, e che dinotino. Cap. 8.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272

ciò spesso siamo priuati del lume, perche sicome il coito disordinato debilita la vista, così il superfluo sperma ritenuto nel corpo genera veneno.

Dei ciechi, & che dinotino. Cap. VIII.

Dice Tolomeo. La cecità de gli occhi è causata da i luminari mal posti nel cielo. Come à dire se faranno ne gli angoli della prima, & decima in opposto delle infortune. Se la Luna farà nell'ascendente solitaria, significa cecità di vn'occhio, vnita co'l Sole, ò posta all'incontro, significa ciechi di tutti due gli occhi. Et soggiunge il Materno. Il Sole nell'ascendente, & la Luna nel mezzo del Cielo ne gli angoli con le infortune, & di qui siano lontane le stelle benefiche, fa gli huomini ciechi, ò difettosi de gli occhi. Tolomeo dice. O se i stessi luminari si ritrouano con stelle nebulose del signifero, come nelle pleiadi del Toro, ne gli aselli del Cancro, nella punta della faetta del Sagittario, nell'urna d'Aquario, ò nel Leone, ò nella chioma di Berenice, ò nelle stelle nebulose fuori del Zodiaco nella via lattea, con stelle occulte, ò nebulose, ò con stelle occulte della natura di Marte, e del Sole. Et nel centiloquio. Se la Luna contraria al Sole si giunge à stelle nebulose, il nascente haurà male ne gli occhi. perche quei, che nascono sotto l'eclisse, hauranno traugli à gli occhi. In oltre Saturno, e Marte minacciano ancora à gli occhi. Se faranno nell'angolo occidentale, & ambe le malefiche nell'angolo orientale, & il Sole anco in angolo, farà priuato de gli occhi. Di più se Marte, ò Saturno guardaranno la Luna posta ne gli angoli, & occidentale, & questi stessi essendono ne i centri si accostino al Sole, minacciano à tutti due gli occhi. Et Marte suol portar cecità per piaga, ò percossa, ò ferro, ò per qualche attione. Mercurio ciò apporterà nelle lotte, ò nei luoghi doue si esercitano, ò per incontro di mali huomini. Saturno per discenso, per freddo, & cose simili. Et nel centiloquio dice. Se la Luna farà nell'angolo occidentale, & ambe le stelle malefiche nell'angolo orientale, & il Sole ancora sia ne gli angoli, farà il nascente priuato de gli occhi. Appresso dice il Materno. Saturno, e Marte posti partilmente ne gli angoli, ò il Sole, & la Luna nell'horoscopo, & Marte nella settima, & le stelle beneuoli non vi guardino di alcun raggio. Ma quel, che gli Astrologi sono andati mendicando con varie esperientie, poteuano insegnarcelo subito per la fisonomia delle stelle. Chi non vede, che il Sole, & la Luna sono come occhi del Cielo? perche sicome gli occhi illuminano il corpo nostro, così questi luminari grandi illuminano il cielo, & il mondo? che cosa è nell'huomo più illustre dell'occhio? che cosa è nel cielo più nobile di questi due luminari, come gli occhi sono stelle dell'huomo, così le stelle sono occhi del mondo. Era dunque conueniente, che essendo quei luminari nel cielo priui di lume, come nell'eclisse, così quei, che nasceuano sotto quella, fussero ancora priui di lume, & quei, che nascono sotto quelle stelle nebulose, & oscure, gli occhi loro ancora fussero oscurati. Sono ancora le Pleiadi nel Toro, gli Aselli nel Cancro

Canero nuuolose, & oscure, che diresti, che son cieche, & prine di lume. Et perche si vede nel cielo la via lattea, non d'altronde viene quel latte, se non dalle stelle oscure, & che à pena si veggono, come habbiamo più à lungo spiegato nelle nostrè meteore. Così ancora la stella di Marte oscuramente roffeggia, & quella di Saturno par liuida con vn color di piombo, tal che nõ senza ragione minacciauo impedimenti à gli occhi de gli huomini.

Ma da i loro scritti potremo raccogliere, che i luminari, quando sono infelicamente collocati ne gli angoli promettono al nascente con grandissima difficoltà i magistrati, gli officij, & le dignità, essendone in quelli, che donano simili dignità. Ancora Saturno, & Marte trauagliandoci promettono infermità, ferite, e fuochi, & i loro aspetti infortunati minacciano ancora morte violenta, & lo stesso vien promesso dalla Luna infelicamente collocata nell'horoscopo: Ma ciò non vien dato dall'influsso celeste: ma dalla qualità stessa de i costumi, perche quei, che son ciechi viene il male dal ceruello male affetto, & con defetto grande in vna delle viscere grandi, e molto grande, onde sono anche molto offese le loro artioni, & quei, che hanno cotal parte delle viscere difettose, sono scelerati, onde facilmente sono per accascare in risse, & in morti. onde non infelicamente fù detto, guardateui da i mancheuoli, perche sono sfortunati, & per li mancheuoli più di tutti s'intendono i ciechi, & i gobbi, perche il mancamento casca sopra le viscere principali, cioè il ceruello, & il cuore.

Il fine del Sesto, & Vltimo Libro.

Imprimatur.

Pet. Antonius Ghibertus Vic. Gener.

Rutilius Gallacinus Canonicus Deput. vidit. Reg. fol. xxxij.

R